

Carissimi,

Il 2006 è stato, per il programma dell'Adozione a Distanza, un anno che ha dato prova di una continuità importante e allo stesso tempo di sviluppare capacità per rispondere a nuove esigenze quali la formazione dei 120 volontari di Balaka e 45 di Phalula, che seguono i ragazzi nei loro villaggi; la capacità di dare a tutti gli studenti che hanno raggiunto gli anni della scuola superiore la possibilità di frequentare; l'inserimento di nuovo personale nel programma e anche rinnovare e dare consistenza all'ufficio di Phalula... Il sostegno del gruppo della Procura dei Missionari Monfortani e delle volontarie che vi lavorano, in Italia e in Malawi è stato insostituibile e per loro suona il concerto di tamburi del Malawi.

Grazie a padre Giuseppe Cortinovis



La missione non termina mai. Una caratteristica è l'essere sempre pronti a partire per nuovi campi che si aprono a nuove realtà e nuove presenze. Padre Giuseppe Cortinovis dal 1999 alla missione di Balaka dove, tra i tanti impegni, ha avuto quello di portare avanti il programma delle Adozioni a Distanza, da domenica 12 Novembre è parroco alla missione di Masuku, sugli altipiani di Namwera. La popolazione è quasi interamente mussulmana e appartiene alla tribù degli Ayao. Insomma quasi un nuovo mondo: una nuova lingua da imparare, un ministero diverso... Tanti auguri e un grazie infinito. È il grazie dei ragazzi orfani che hai seguito giorno dopo giorno, ma anche di tutte le famiglie dell'adozione a distanza.

La grande famiglia dell'Adozione a Distanza

Il programma di Adozione a Distanza di Balaka ha completato i quindici anni di presenza. Nato per rispondere a un'emergenza che stava appena iniziando è riuscito a presentare una proposta che nel tempo si sta rivelando molto stimata anche dal governo. I primi ragazzini adottati sono diventati grandi. Tanti hanno completato gli anni dell'adozione e hanno la possibilità di entrare nel mondo degli adulti capaci di dare il loro contributo al nostro villaggio. Purtroppo questi quindici anni hanno fatto spazio a una schiera sempre più grande di orfani al punto di creare un vero senso di stanchezza tra nonni e parenti che si trovano a dover badare a troppi bambini. La mancanza di alternative appesantisce ulteriormente la situazione precaria che porterà sempre più orfani allo sbando. Il Malawi si trova a sostenere questa situazione senza alternative. **A livello internazionale** c'è stata



la cancellazione del debito estero per il Malawi, un aiuto grandissimo che avrà bisogno di tanto tempo prima che i vantaggi acquisiti giungano anche ai poveri. **Un grazie immenso va a tutte le famiglie** che hanno accettato di aumentare la retta annuale per aiutare il numero sempre più grande di orfani che frequentano la scuola superiore. Tutti gli orfani che superano la scuola primaria hanno la possibilità di aver garantito altri quattro anni di educazione fino a ottenere un certificato equivalente al liceo. **Un grazie poi immenso ai responsabili dei vari gruppi dell'Adozione:** siete voi gli autori di questo miracolo. Inizia un nuovo anno. Da parte nostra promettiamo la continuità delle Adozioni a distanza e l'impegno a seguire sempre più da vicino ognuno degli adottati.



Il gruppo al completo

Ethel Banda, Felix Golombe, Melia Mtonga, Linnie Sapuwa e Sig Chipepa — Balaka Parish Clotrida Kambalame, Yasintha Nawasha, Fratel Maurizio Rubini, p. Piergiorgio Gamba

Per informazioni sui bambini adottati scrivete a Distant Adoption P.O. Box 357 -Balaka e-mail orphanscare@hotmail.com. I responsabili dell'ufficio saranno lieti di rispondervi. Per gli adottati della zona di Phalula e-mail: phalula.orphanscare@gmail.com

Per informazioni sul progetto Procura Missioni Estere Missionari Monfortani tel 035/4175119 e-mail amicidellemissioni@missionarimonfortani.it

C.C.P. 53005187 intestato a Missioni Monfortane ONLUS

Per ricevere notizie sulle adozioni a distanza e sul Malawi è possibile iscriversi alla newsletter tam tam malawi all'indirizzo http://it.groups.yahoo.com/group/tamtam_malawi

A nome di tutto lo staff e dei Missionari Monfortani del Malawi riceveti il grazie più sincero.

Chikalata - 28

Adozioni a distanza, P.O. Box 357, Balaka - Malawi

Natale Khrisimasi 2006

Anno Nuovo

Chaka Chatsopano 2007



Moyo ndi mphatso La vita é un dono!



La stella cometa che nei presepi viaggia radente alla terra ci porta anche quest'anno a rivisitare la stessa capanna, messa in un angolo per tanti mesi, e ora al centro della casa.

Ritorna il Natale. Il Natale che ripete di un altro anno trascorso. Il Natale scomodo che ci obbliga a farci tante domande. Il Natale della festa e dell'attesa che qualcosa cambi veramente nella nostra vita e nel nostro mondo...

Ritorna il Natale. È tempo di lasciarci guidare dalla stella per scoprire dove andrà a posarsi oggi: tra i bambini di strada nella grande città di Nairobi, tra i filari di tende nei campi profughi del Darfur, tra i ragazzi soldato di tanti paesi in guerra oppure tra gli orfani di uno dei tantissimi villaggi del Malawi. È un appuntamento importante che non possiamo perdere. Sappiamo che può cambiarci la vita.

Un Natale diverso

Dopo quindici anni, oggi, per incontrare il bambino nato a Betlemme, siamo invitati a fare un presepio diverso. Nella capanna, in passato spesso sovraffollata, ci metteremo una sola statua, solo quella di Gesù bambino. Non ci sarà né Giuseppe, né Maria e nemmeno il bue o l'asinello. È il presepio di un bambino solo, adagiato sulla paglia della mangiatoia. Tutto attorno invece ci saranno tanti angeli e tanti pastori. Ci saranno anche tanti re magi, a formare una processione infinita.

È il presepio della quindicesima stella. Tanti sono gli anni trascorsi dal primo Natale dell'Adozione a Distanza di Balaka quando nel 1992 era forte la convinzione che presto tutto sarebbe tornato alla normalità.

Natale 2006 la quindicesima stella

L'esplosione che aveva portato centinaia di bambini ad essere orfani di genitori che l'AIDS si portava via, si pensava che sarebbe stata arrestata. Sono passati quindici lunghi anni. All'orizzonte ancora non si intravede la strada del ritorno e dell'arresto della diffusione della sieropositività. Questo presepio poverissimo dice la storia di un milione di orfani del Malawi: oltre il 25 per cento dei ragazzi in età scolare.

Un bisbiglio sottile viene da questa grotta orfana. Il presepio di quest'anno diventa una sfida e un invito. Sono proprio io ad essere chiamato a prendere il posto e di Giuseppe e di Maria. Sono invitato ad accompagnare, per anni a venire, la crescita di un bambino. Il mio aiuto verrà consegnato a una famiglia che permetterà al bambino del presepio di crescere nel suo stesso villaggio, frequentare otto anni di scuola primaria e con tanto impegno affrontare i quattro anni di scuola superiore. Un presepio che continua nel tempo. Questo è l'augurio che ci facciamo, noi angeli e pastori accorsi alla grotta, di avere tutto il coraggio che questo Natale ci chiede.

2006: Il Natale degli orfani dell'Adozione

Nei centri di Mbera, Toleza, Chiyendausiku, Mpulula, Mponda, Phalula e Kanono anche quest'anno la festa del Natale porta a ogni bambino adottato un grande regalo. È un secchio grande e coloratissimo. Dentro ci sono nascosti tanti regali per la festa. Ma è il secchio il dono più grande. Servirà a tenerci dentro il cibo, al riparo dai roditori che abitano le nostre capanne, ma soprattutto acqua pulita. Durante la stagione delle piogge anche l'acqua dei fiumi si contagia facilmente e il colera ritorna spesso a visitare i nostri villaggi. Un secchio con il coperchio per avere in casa sempre acqua buona e pulita. Un secchio con il coperchio, ed è già festa. La festa della quindicesima stella.



MADONNA E BAMBINO e l'Adozione a Distanza in Malawi

Sembra il titolo natalizio di una storia già ripetuta tante volte. Vuole invece raccontare la fama inaspettata che il Malawi ha vissuto in questi ultimi mesi, da quando la cantante Madonna con un jet privato è sbarcata in Malawi. Ha scelto di trincerarsi in un silenzio assoluto, e quanto si è saputo in Malawi è rimbalzato dalla grande chermesse pubblicitaria costruita all'estero. Madonna, sconosciuta ai più, in Malawi avrebbe potuto viaggiare ovunque indisturbata. Come è arrivata così è ripartita. In dieci giorni ha visitato diversi orfanotrofi e poi è risalita sul suo jet senza nemmeno un messaggio per il paese che le consegnava un figlio. David Banda, il bambino che aveva adottato ha dovuto attendere ancora qualche giorno per avere il passaporto convalidato. Lo stesso aereo privato è tornato per portarlo via, un aereo per un bambino, l'orfano più famoso al mondo. Non si contesta il diritto, e a volte anche il dovere, di adottare e aiutare un orfano nella sua formazione o insinuare dei dubbi sulla bontà dell'adozione diretta, di portare a casa propria un orfano. È il modo in cui il tutto è stato orchestrato ad avere del vergognoso.

Più che ad entrare in contatto con un paese e la sua gente, la sua cultura... la presenza della cantante famosa in Malawi è sembrata simile all'invasione dell'Iraq; più che uno scambio alla pari, tra genitori che si vogliono aiutare a tirar su un figlio, è stato un mercanteggiamento che ha

ammutilato tutti. Sulla bilancia Madonna ha poi posto la costruzione di un orfanotrofo e ogni dissenso è stato spento. Il governo ha scavalcato tutte le leggi del paese in materia di adozione e ha fatto di tutto per disinformare la gente, compreso il papà di David che ha sempre pensato si trattasse solo di un affido. In Africa i governi locali non apriranno mai un orfanotrofo perché è una strada impercorribile per la povertà che impedisce di garantirne la continuità.



Il ritornello che è stato sempre ripetuto è stato: *'Un bambino strappato alla sofferenza e alla povertà'*. Un povero in meno. In questi anni di AIDS, la stanchezza ha raggiunto limiti insopportabili, le famiglie scoppiano e si allunga la fila dei ragazzi di strada.

Questo tipo di adozione che è stato venduto all'estero come la risposta ad un mondo di orfani in continua crescita, (sia pure nel silenzio generale della gente del Malawi che vive problemi enormi sia a livello economico che sociale) rischia di rimanere una cicatrice che nemmeno con i punti di sutura si riuscirà a guarire. Il

messaggio rimasto sulla pista dell'aeroporto è che l'Africa è così povera da non riuscire a badare nemmeno ai suoi figli. I figli unica ricchezza del paese.

Come accostarci, come accompagnare un paese di orfani?

Per il Malawi questo figlio che non riusciamo a tenere con noi diventa un esame di coscienza pesantissimo. Per oltre cento anni sono stati gli adulti, i genitori, ad andare nelle miniere del Sud Africa per mandare a casa qualche soldo che bastasse alla famiglia. Ora è un figlio che parte. Nessuno dirà nulla. Ma anche il silenzio grida. David lo cercheremo invano nella capanna del Natale.

In positivo questa storia ci ha insegnato che il bene del bambino deve restare il punto essenziale. Ci ripete l'importanza assoluta di aiutare la famiglia allargata a prendere in casa, a tenere all'interno del villaggio e garantire le stesse possibilità di crescita a ogni orfano. È un impegno immane perché niente e nessuno riesce a sostituire il papà e la mamma e tutto quanto i genitori possono trasmettere ai figli.

L'Adozione a Distanza è un sostegno ad un orfano e alla sua famiglia per poter crescere nel proprio ambiente e tra la propria gente. La convinzione che motiva l'Adozione a Distanza è che questa sia la strada più percorribile, quella che nel tempo meglio garantisce la possibilità di far fronte a una emergenza che ha bisogno di aiuti. Un sostegno che conta soprattutto sul cuore e sulla qualità di un accompagnarsi nel cammino della vita.

